

Alpini in "missione" sul tetto dell'Antartide

In quattro verso la vetta del Vinson, la più alta nel regno dei ghiacci

L'ULTIMA foto trasmessa via Internet li mostra stretti in una baracca fredda, intenti a mangiare un pasto di fortuna preparato con alimenti liofilizzati. Dalla finestra alle loro spalle si vede solo il biancore della neve perenne antartica, a quindici gradi sotto zero. Insomma, un paradiso. Almeno per chi, come loro, ha trascorso gli ultimi 13 giorni in marcia nel gelo del Polo Sud, trainando slitte pesanti 75 chili, con venti gelidi a sessanta chilometri orari. Dormendo all'interno di tende montate con fatica. E adesso è riuscito ad arrivare alla baracca del campo base, dove tenterà una scalata piena di pericoli.

Alpini. Basta una parola per spiegare il senso di questa missione italiana, a metà tra lo sport estremo e la ricerca applicata alla tecnologia militare, in occasione dell'anno internazionale dell'Antartide. Protagonisti, quattro militari del Centro addestramento alpino dell'Esercito italiano. La loro meta è la vetta più alta dell'Antartide, il monte Vinson, 4.892 metri sul livello del mare. Ma per arrivarci, i quattro hanno scelto la via più lunga: atterrati alla base internazionale di Patriot Hills hanno affrontato una marcia di trecento chilometri in condizioni atmosferiche proibitive, lungo un percorso disseminato di trappole. Era il 20 dicembre quando la marcia è iniziata. Tutti e quattro sono esperti di montagna, guide o aspiranti guide alpine. E rappresentano diverse zone montane. Ettore Tauffer, capo spedizione, 46 anni è un trentino, così come Giovanni Amort, maresciallo quarantaduenne. Elio Sganga, 33 anni, è lombardo. Marco Farina, 24 anni, valdostano. Visto che la tecnologia lo consente e sono stati trovati alcuni sponsor privati (oltre al patrocinio istituzionale della Regione autonoma Val d'Aosta e dell'Esercito italiano), gli alpini si sono portati dietro anche l'attrezzatura per fotografare la missione e il computer per trasmettere le immagini via Internet. Così il loro viaggio (trasmesso a tappe, con aggiornamento quotidiano), è cliccato da migliaia di appassionati di montagna sul sito www.sportmilitarealpino.it.



LA SPEDIZIONE IN ANTARTIDE

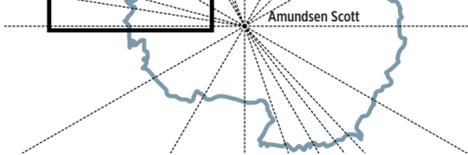
300 KM
è la distanza tra la base di Campo Patriot Hills e il Vinson

Massiccio Vinson
è la montagna più alta dell'Antartide, a circa 1.200 km dal Polo sud.

altezza: 4.892 m
lunghezza: circa 21 km
larghezza: circa 13 km

La prima scalata del massiccio avvenne il 17 dicembre 1966 ad opera di una spedizione dell'American Alpine Club

Campo Patriot Hills
(punto di partenza)



I primi giorni del diario sono un compendio di fatica e preoccupazione per le condizioni meteo. «Il vento alla velocità pressoché costante di 60 chilometri orari ha reso difficile anche il montaggio delle tende. A questo si è aggiunta la presenza di sastrugi (cumuli di neve, ndr) che hanno costretto a un continuo tira e molla per controllare le slitte». Il primo giorno vengono percorsi appena 17 chilometri, quello suc-

cessivo qualcuno di più. Con il calo delle provviste il peso degli zaini sulle slitte scende, e la vigilia di Natale si batte il record di 24 chilometri. «Il forte vento asporta calore e rende il procedere molto faticoso», scrivono gli alpini nel diario elettronico. La temperatura è di 15 gradi sotto zero, quella percepita - a causa del vento - è di meno 30. Il menu della cena della vigilia di Natale prevede «pasta alla bolognese

(in busta), salame, formaggio cileno, lardo, pancetta e scambio di doni (panettone e caramelle)». C'è anche l'albero addobbato: un ramo di abete portato dalla Val d'Aosta, che a mezzanotte viene piantato nella neve per celebrare il Natale. Il 26 dicembre il Monte Vinson appare in lontananza, a 150 chilometri. Ma solo il primo gennaio, la missione raggiunge il campo base. Appena in tempo per scampare a

una bufera. Tanto che l'ultima tappa è stata percorsa in condizioni di visibilità quasi nulle e soltanto il navigatore Gps ha evitato di perdere l'orientamento. Ora gli alpini attendono che le condizioni meteo consentano la sfida al Monte Vinson. Nel frattempo si sono aggregati alla spedizione altri alpinisti di altri Paesi. Loro, però, sono arrivati in elicottero. Non sono mica alpini.

ANDREA CASTANINI

>> LETTERATURA

NUOVO PREMIO PER L'ALPINO PORTUALE

••• GENOVA. Il suo romanzo "La Cinque" ha vinto ex aequo l'edizione 2007 di "Alpini Sempre", premio letterario riservato a libri che trattino di alpini. È la prima volta che tale premio, istituito nel 2003, viene assegnato ad un romanzo, ed è la seconda che è lo stesso scrittore a ritirarlo. Filippo Rissotto, 48 anni, genovese, nel 2004 era già risultato vincitore con "In punta di Vibram", l'antologia che ha dato avvio ad una collana dell'editore "Arterigere" di Varese. L'aspetto più curioso è che lo scrittore degli alpini nella vita di tutti i giorni lavora come portuale. La collana (che ha assunto il nuovo nome "L'Impronta degli Alpini") ha pubblicato 5 libri: "In punta di Vibram", la ristampa di "La Cinque" (la prima edizione era di De Ferrari), "Don Carlo Gnocchi, Alpino Cappellano" di Gaetano Agnini, "Franco Magnani, un soldato tra due epoche" di Giuseppe Barba, "Yol. Prigioniero in Himalaya" di Mainardo Benardelli. E' in fase di ultimazione un sesto volume, impostato su un concorso, "Disegna gli Alpini", indetto l'anno scorso dal comune di Paluzza (Udine). La redazione è composta da quattro Alpini, ex allievi della Scuola militare alpina di Aosta: Paolo Zanzi (imprenditore milanese) è il direttore generale; Cipriano Bortolato (architetto veneziano) è il grafico; Carlo Fanti, bancario di Treviso, si occupa del sito internet. Gli intenti delle iniziative sono benefici. In quattro anni, grazie anche alla collaborazione dall'Associazione nazionale Alpini, sono stati venduti più di 9.000 libri e donati 50.000 euro in beneficenza.



Rissotto



FOTO DI GRUPPO ALLA PARTENZA. La marcia nella neve è iniziata il 20 dicembre dello scorso anno



IL MONTAGGIO DELLE TENDE. Sullo sfondo il massiccio del monte Vinson, la meta della missione



L'ARRIVO AL CAMPO BASE, il primo gennaio scorso. Il veglione era stato trascorso sotto una tenda



PRANZO AL CALDO, lo scorso 2 gennaio. Si aspetta l'inizio della scalata alla vetta del Vinson

Sava

Esempio su Alfa 147 Progression 1.6 TS 105 CV 3 porte - Prezzo di listino € 17.790,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Prezzo promozionale inclusi ecoincentivi € 13.950,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 246,50 (comprensive della copertura Prestito Protetto e Antifurto Identificati). Spese gestione pratica € 250,00 + bolli - T.A.N. 4,99% - T.A.E.G. 6,05%. Salvo approvazione SAVA. Ecoincentivi validi in caso di usato a rottamare, per le vetture immatricolate entro il 31/1/2008. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo. Maggiori informazioni dai Concessionari aderenti all'iniziativa. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1,9 JTDm 120 CV) - 8,9 (2,0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 153 (1,9 JTDm 120 CV) - 211 (2,0 T.Spark).

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000



Non esistono più sogni irrealizzabili

Alfa 147 da 13.950 euro
con 3.840 euro di ecoincentivi Alfa Romeo
e in più finanziamento in 6 anni con anticipo zero

Alfa 147



Biauto GENOVA - Via Renata Bianchi, 76 - Tel. 0106480325
GENOVA - Viale Brigata Bisagno, 68R - Tel. 0105955046
Show Room: CHIAVARI (GE) - Via Parma, 53 - Tel. 0106480340
www.biauto-genova.alfaromeo.com

Spazio
GENOVA
Via Piave, 5
Tel. 01037041

Rossostile
SAVONA - Via Nizza, 18 R
Tel. 019 230121
www.rossostile.alfaromeo.com

Prestigio Rosso
CAIRO MONTENOTTE (SV)
Via Brigate Partigiane, 13 C/D - Tel. 019507941
www.prestigiorosso.alfaromeo.com